

BASALUZZO

Appello della Croce Verde: servono volontari

Nel 2013 sono stati effettuati 1.299 interventi tra urgenze, servizi ordinari e trasporto dializzati



Maurizio Priano

"Quello che abbiamo estremamente bisogno alla Croce Verde di Basaluzzo sono i volontari", dice il presidente Mauro Masini. "Ne abbiamo un bisogno disperato, in quanto siamo in grosse difficoltà per garantire il servizio. I volontari che ci sono devono fare parecchi turni alla settimana per rispondere ad un servizio che si svolge tutti i giorni dalle 7.30 del mattino a mezzanotte." L'appello è lanciato a mezzo stampa. E' un tentativo per segnalare un

bisogno, una esigenza da parte di una associazione che tanti meriti ha acquisito in circa vent'anni di attività a Basaluzzo. Una Croce Verde che, attualmente, può contare solo su 43 persone per rispondere alle chiamate provenienti da cinque Comuni: oltre a Basaluzzo fanno parte infatti del bacino di intervento anche Fresonara, Capriata d'Orba, Predosa e Francavilla Bisio. "Ma, talvolta, nei nostri servizi tocchiamo anche Levata, Pollastra, Quattrocasine, spesso Novi ed Ovada, qualche volta quando ce n'è bisogno anche Acqui." La media di servizi

giornalieri è di nove, lo scorso anno ne sono stati effettuati 1299 tra urgenze, servizi ordinari, trasporto dializzati, per un totale di 197.670 chilometri percorsi. Degli attuali volontari, solo tre-quattro sono sotto i quarant'anni, tutti gli altri sono pensionati. "Non importa - rileva Mauro Masini - quanto una persona faccia di servizio, ci bastano anche poche ore, una mezza giornata. Qualche ora da parte di molti per poter essere di vantaggio nel servizio, per garantire professionalità, efficienza, possibilità di intervento. E non pensiamo nemmeno a volontari per il 118, ci basta che facciano gli altri servizi." Vent'anni fa i volontari della Croce Verde di Basaluzzo erano 130, adesso ormai da sette anni non viene più effettuato il turno notturno per mancanza di persone. "Vorremmo poter mandare avanti questa associazione ma siamo, lo confesso, in grosse difficoltà sia per l'attività di 118 che per i servizi normali." Per il trasporto dializzati e per i servizi normali non serve alcuna certificazione, le cose cambiano per i servizi di 118. "Per fare questi - afferma Mauro Masini - occorre che le persone effettuino un corso di 100 ore di pratica e di 50 di teoria. Quattro ore di corso complessive, due volte alla settimana tra le 20.30 e le 22.30 nella sede di Ovada. Noi mettiamo a disposizione il mezzo di trasporto, i libri, al volontario non costa niente tranne il suo tempo."

Le 100 ore di pratica si possono fare invece un po' nella sede di Basaluzzo ed un po' ad Ovada. "Questo - sottolinea Masini - è un discorso che non riguarda solo la Croce Verde, ma tutte le associazioni di soccorso che rispondano alle chiamate del 118. Nelle 100 ore di tirocinio gli iscritti sono seguiti da due persone già certificate. Alla fine della parte teorica è previsto un esame da sostenere da parte del candidato volontario." Certo c'è il problema di chi lavora, di chi effettua i turni in fabbrica. Un problema che il presidente della Croce Verde di Basaluzzo ha ben presente. "Il discorso di chi lavora certo influenza la partecipazione delle persone - ammette - ma sappiamo anche che taluni si iscrivono al corso perché l'attestato che viene rilasciato dà diritto a dei punti nei concorsi." Mauro Masini insiste: "Non ci sono obblighi di servizio da parte dei volontari, ci basta il poco che ci possono dare. Consentirebbero una migliore distribuzione dei servizi fra le persone che si prestano e, ripeto, una maggiore efficienza. Tengo inoltre a sottolineare che alla Croce Verde di Basaluzzo il problema riguarda il fine settimana, il sabato o la domenica, mentre riusciamo a coprire abbastanza negli altri giorni. Altrove, per esempio alla Croce Rossa di Novi, capita il contrario. Ce ne rendiamo conto perché durante la settimana abbiamo una media di tre-quattro urgenze al giorno mentre nel fine settimana, certe volte, stiamo qui senza uscire nemmeno. Ma chiaramente dobbiamo esserci, dovesse capitare che qualcuno abbia bisogno del nostro intervento." Il discorso di Mauro Masini punta a trovare tre-quattro ragazzi della stessa età, che facciano gruppo, che si ritrovino, prestando l'attività, alla Croce Verde di Basaluzzo. L'appello è lanciato: qualcuno risponderà?

